



Venerdì scioperiamo



in difesa della nostra salute

Questa mattina si è svolta la conferenza stampa sullo **sciopero di venerdì 13 novembre** indetto unitariamente da **SGB** e **COBAS**, durante la quale abbiamo informato i giornalisti delle motivazioni dello sciopero che coinvolge tutti i dipendenti del comune di Bologna, con **presidio** (rispettando le distanze di sicurezza) **alle ore 9.30 in p.zza Maggiore**.

La manifestazione metterà al centro della protesta la **difesa della salute** e la **sicurezza sul posto di lavoro**, a fronte di un'Amministrazione Comunale che ha imposto, con la ormai celebre Circolare 72, un inutile quanto dannoso **ritorno al lavoro in presenza** per almeno 3 volte alla settimana.

Come ormai è chiaro, tale decisione ha avuto importanti conseguenze quali l'**aumento dei contatti** tra il personale, la **riduzione del distanziamento negli uffici** ed ha contribuito all'**assembramento sui trasporti pubblici**, proprio nel periodo in cui il Covid 19 ha ripreso la sua espansione e tutte le misure di contenimento stanno andando nel verso esattamente opposto.

Per il ritiro della circolare abbiamo raccolto ad oggi **più di 300 firme dei lavoratori del Comune**.

Continuare a mandare al lavoro in presenza tutti i colleghi degli uffici di **Liber Paradisus** (per poi fare magari le riunioni in videocall con i colleghi dell'ufficio a fianco...) sta costringendo da giorni a chiudere ed evacuare vari piani delle Torri per operazioni di sanificazione straordinaria, quando la stragrande maggioranza dei lavoratori avrebbe la possibilità di operare in smart working garantendo comunque il servizio.

Nella **Polizia Locale**, dove ancora non si è risolta la cronica sottofornitura dei DPI, registriamo la mancanza della definizione di un contingente da destinare al controllo Covid (con relative coperture sia di DPI sia economiche). E anche nella PL come nei **Musei** e nelle **Biblioteche** (chiusi al pubblico da due settimane ma nei quali la circolare impone di andare a lavorare) ci vengono segnalati quotidianamente nuovi contagi o colleghi in attesa di tampone.

In tutto questo, il **Servizio sociale**, che rimane per la quasi totalità in presenza e che vede aumentare esponenzialmente i casi di coloro che più stanno subendo gli effetti della crisi, rimane preda di un drammatico sottorganico, con l'A.C. che non fa partire le procedure di sostituzione del personale e che continua a rimandare il concorso.

Ma la situazione più grave riguarda le **Scuole dell'infanzia** ed i **Nidi** con chiusura di sezioni o di interi plessi scolastici, facilitata in parte dalla presenza di bambini fino a 6 anni senza mascherina ma soprattutto da scellerate disposizioni dei dirigenti scolastici che lasciano aperti gli istituti finché non arrivano le sempre più tardive indicazioni del Dipartimento di sanità pubblica dell'AUSL e hanno mantenuto alti numeri in presenza e imposto lo spostamento di personale da una scuola all'altra, da un nido all'altro, da una sezione all'altra...

Per cercare di contenere questa situazione ormai fuori controllo chiediamo:

- **PIENA ATTUAZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO/CONTRASTO AL COVID**
- **RITIRO IMMEDIATO DELLA CIRCOLARE 72/2000**
- **SANIFICAZIONI STRAORDINARIE (non semplice pulizia) DI UFFICI E MEZZI DI SERVIZIO**
- **SCREENING DI TUTTO IL PERSONALE**
- **AVVIO DELLE PROCEDURE DI SOSTITUZIONE DEL PERSONALE**
- **APERTURA DELLA TRATTATIVA PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLO SMART-WORKING**